



GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

Ferrara, 10/12/2024

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Risoluzione alla PDLC n. 130-2024 del 06/11/2024 per ammettere alla consultazione ed ai tavoli Valsat esponenti della minoranza e ridurre il periodo di monitoraggio.

PREMESSO CHE

Nella fase di consultazione preliminare prevista dalla procedura VALSAT (valutazione di sostenibilità ambientale) erano previsti incontri con Enti e stakeholders del territorio con l'obiettivo, come stabilito dall'art. 44 della L.R. 24/2017, di illustrare il Documento Strategico e raccogliere i contributi per il Quadro Conoscitivo Diagnostico e l'elaborazione delle Strategie di Piano.

CONSIDERATO CHE

Tra gli *stakeholder* del territorio risultano effettuati due incontri con i “gruppi di maggioranza” il primo il 3/11/2022 (prima fase) ed il secondo l'11/06/2023 (seconda fase), **escludendo pertanto dalla consultazione preliminare “i gruppi di minoranza”**;

TENUTO CONTO CHE

La LR 24/2017 prevede “che il PUG contenga una disciplina volta a governare le trasformazioni minori, per intervento diretto, e le trasformazioni complesse, da attuarsi con Accordi Operativi o procedimenti complessi e che stabilisca la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, quale riferimento per gli interventi da attuarsi nel territorio”. E che nella procedura VALSAT è prevista un'attività di monitoraggio successiva alla adozione del PUG ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, “*Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive*”.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

Nella procedura VAS_Parte6_attuazioneMonitoraggio, gli Uffici di Piano sono indicati come “referenti” ed è ad essi demandata la redazione di una attività di reporting “*attraverso la redazione di documenti di pubblica consultazione che l'amministrazione responsabile deve emanare con una*

periodicità fissata in fase di definizione del sistema di monitoraggio". E che la redazione del report di monitoraggio degli effetti ambientali del piano è stata prevista con cadenza quinquennale.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso l'Ufficio di Piano per ridurre il periodo di monitoraggio, fissando una cadenza triennale, e tenere informato annualmente l'intero Consiglio Comunale (non solo "i gruppi di maggioranza") su ogni eventuale aggiornamento e/o integrazione degli indicatori presenti nelle matrici di monitoraggio, non solo in funzione dei possibili effetti ambientali non previsti ma anche sulla base di normative, piani e programmi che potrebbero sopravvenire durante l'attuazione del PUG e, quindi, influire sulle azioni strategiche in esso contenute.

Per il Gruppo consiliare PD Ferrara

Il Presidente

Massimo Buriani

